ANNO II N 487 Giovedì 26 - Venerdì 27 LUGLIO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine. Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
seguenti prezzi per linea di altezza in corpo 7 (larghezza di una colonna): Ultima pag. L. 1 — ; Pagina di testo L. 1.50; Cronaca L. 3. —

LA SERA
de "La Patria del Friuli,"

Udine — Via della Posta

Abbonamenti

Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 — Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Il comunicato d'oggi

Comando Supremo 26 Luglio 1917 — Bollettino N. 793.

Lungo tutta la fronte consuete azioni di artiglieria ed attività di nuclei in esplorazione.

Nella notte sul 25 un attacco parziale tentato dal nemico a sud-ovest di Castagnavizza si infranse sotto il nostro fuoco.

La scorsa notte una nostra aereonave, portatasi di sorpresa in condizioni atmosferiche avverse su S. Lucia di Tolmino, rovesciava una tonnellata di alto esplosivo su quegli impianti ferroviari, danneggiandoli fortemente.

Generale CADORNA.

Le sanguinosissime battaglie sul fronte russo.
Cariche di cavalleria e lotte alla baionetta.
Vittorie sulla fronte rumena.

PIETROGRADO, 26. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale: In direzione di Vilna, nella regione a nord di Krewo i nostri elementi che occupavano un settore delle posizioni nemiche ad est di Nikhaltche, in seguito ad un forte bombardamento da parte dell'artiglieria nemica, ripiegarono sulla loro posizione di partenza.

Il nemico è passato sulla riva sinistra del fiume Reter nel settore di Derzvitza - Czartoria Michoulince ed ha respinto le nostre truppe sulla linea Smykovce fiume Nievno–Trembalia. Ad est di Emykovce, reparti dei reggimenti Smolensk e Kolyvan hanno opposto una ostinata resistenza ai tedeschi ed hanno sferrato contattacchi.

I tedeschi, tra i fiumi Sereth e Strypa, hanno continuato la loro offensiva, concentrando lo sforzo principale lungo la riva occidentale del Sereth: alla fine della giornata del 24 i nostri elementi si mantenevano sulla line Trembovlia – Romanovka Pglikove.

Ad ovest dello Strypa i tedeschi sono penetrati nelle nostre posizioni nella regione di Olesza e verso la sera del 24 le nostre truppe hanno ripiegato sul fronte Przevlock Czerjany - Barcy.

E' da rilevare la valorosa condotta di elementi del 194.a divisione nonchè del 3.o e del 5.o battaglione velocipedisti, che hanno lottato con accanimento contro forze superiori nemiche. Secondo la testimonianza di un ufficiale tedesco fatto prigioniero, il 143.o reggimento tedesco fu quasi sterminato dal 5.o battaglione velocipedisti.

A sud del Dniester, fino ai Carpazzi le nostre truppe hanno continuato la loro ritirata verso est.

Sulla Bystrtza Zolotvinska nella regione di Lyssetz-Stanislavoff le nostre retroguardie lottarono col nemico che le incalzava; i lancieri polacchi furono di grande aiuto alla fanteria, caricando per sei volte la fanteria tedesca. Nelle vie di Stanislavoff si svolse un ostinato combattimento alla baionetta con un distaccamento nemico che effettuava una incursione.

Fronte romeno: Nella region di Bustrapatak nostri esploratori si impadronirono delle trincee nemiche facendo 33 prigionieri, prendendo due mitragliatrici e tarnando poscia nelle loro trincee. Gli attacchi del nemico nella regione del Lotta furono respinti. Nella region del Kampouri inferiori le truppe romene attaccarono le posizioni nemiche e progredirono combattendo. A nord del fiume Poutna le nostre truppe si impadronirono di posizioni fortificate del nemico e progredirono sulla linea Courile Volochky.

Fronte del Caucaso: situazione invariata. Stef.

Il comunicato austriaco
Gravi combattimenti

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: il com. uffic. dice: fronte orientale nella Galizia Stabislau o Nadrvorna sono stato occupate dalle truppe austro-ungariche Tarnopoli dalle forze tedesche. Parecchie volte i corpi alleati inseguendo il nemico incontrarono resistenza da parte dei russi. Al colle dei Tartari l'esercito del generale Koevess sloggiò soltanto dopo una lotta tenace i russi dalle alture che essi occupavano; il fiume Bystritza, Nadworniauska potè essere valicato da divisioni austro-ungariche e tedesche soltanto dopo gravi combattimenti. Anche nelle regioni del Zlotdipa i russi ripresero piede parecchie volte, A sud di Tarnopoli il nemico lanciò invano dense masse di truppe contro i reggimenti tedeschi. Nei Carpazi boscosi l'attività del nemico diminuì tra il colle dei Tartari e la Iusita, Il nemico ha continuato i suoi attacchi a nord della valle del Putna dopo aver riportato dapprima successi locali limitati, le sue colonne di assalto furono arrestate dalle nostre truppe. (Stef).

Il bollettino germanico

BASILEA 26. Si ha da Berlino: il Comunicato ufficiale del 25 sera dice: Nelle Fiandre il duello delle artiglierie raggiunse una intensità estrema. I nostri successi nella Galizia orientale costrinsero i russi a battere in ritirata nei Carpazi anche a sud del Colle dei Tartari. (Stef.)

Nuovo governatore di Pietrogrado

PIETROGRADO, 26. Il generale Volovtzess governatore di Pietrogrado si è dimesso. Ertelli comandante dell'esercito fu nominato governatore di Pietrogrado. Stef.

Le biografie dei ministri Ezretelli e Scobeleff

ROMA, 26 I ministri socialisti del Governo Provvisorio che fanno contemporaneamente parte del Comitato Centrale dei delegati degli operai e soldati a Pietrogrado sono tre: Scobeleff, Zeretelli e Kerensk. L'ultimo è già noto; ecco qualche cenno biografico degli altri due. Scobeleff deputato alla 4.o Duma, ha 32 anni, nacque a Bacu figlio di un contadino nugnaio. Seguì a Bacu i corsi dell'Istituto tecnico e nel 1903 entrò nella vita politica. Nel proprio grande stabilimento Scobeleff, nel 1906 organizzò uno sciopero. Non appena la polizia ed i fratelli vennero a conoscenza del fatto Scobeleff fu costretto di andare all'estero. Fece il Politecnico a Vienna laureandosi ingegnere meccanico. Nel 1912 fu eletto deputato alla Duma dalla popolazione russa nel Caucaso; rinunciò pure, nello stesso anno, alla partecipazione negli affari industriali dei suoi fratelli. Alla Duma faceva parte di molte commissioni, difendendo sempre gli interessi degli operai. Nel 913 fu insieme con Cheidz mandato al Bureau internazionale socialista di Londra. Fu imprigionato nel 1915 per aver pubblicato un articolo riguardo ai Sindacati di Nafta a Bacu. Nei primi giorni della rivoluzione insieme con Cheidzee e Kerenskj, l'azione di Scobeleff fu importantissima. Egli uscì primo dalla Duma ad incontrare i soldati ribelli che vennero al Palazzo di Tauride rivolgendo loro un'arringa. Nello stesso giorno, rischiando la vita, prese parte all'assalto della fortezza di S. Pietro e Paolo che gli fu poi consegnata. Vennè subito eletto vice-presidente del Comitato dei soldati e degli operai ad entrò nella Commissione dei « Soviet » per trattare col Governo Provvisorio. Il socialista-democratico Menscevik Iraclio Zeretelli è figlio di un noto scrittore georgiano. Nacque nel 1882. Studente, fu espulso dall'università ed esiliato per aver partecipato ai movimenti politici. Tornò dall'esilio nel 1905 recandosi a Tiflis, ove divenne redattore di un giornale georgiano. Nel 1905 tornò all'estero per finire gli studi ma la rivoluzione russa, scoppiata allora, lo attrasse di nuovo in patria. Fu capo del partito socialista democratico alla seconda Duma. Il suo famoso discorso in risposta alle dichiarazioni di Stolipin lo rese popolare insieme ad altri compagni della frazione socialista alla Duma. Zeterelli fu poi accusato per l'affare dell'organizzazione militare, e condannato a cinque anni di galera. La rivoluzione odierna lo richiamò dall'esilio ed ora Zeterelli è uno dei capi del proletariato. Appartiene ai « menscevik » insieme con Scobeleff. Le sue idee sulla guerra sono note.

I tedeschi hanno subito una vera disfatta in Francia

PARIGI, 26. I tedeschi tentarono di porre riparo alla memorabile disfatta che liberò gli altipiani. Non soltanto il loro tentativo fu estremamente costoso e condotto con truppe scelte fu completamente respinto, ma i francesi consolidarono ancora le posizioni riprese confermando una vera vittoria difensiva che l'ammirevole coraggio loro permise di riportare. Per dare un'idea dell'immenso sforzo dei tedeschi per rendere inutili gli altipiani e dell'incomparabile decisione dei francesi di tener fermo, basti dire che i giornali segnalavano che 500 cannoni seminavano fuoco e morte sopra un fronte di tre km. (Stef.)

Nuovi accanitissimi combattimenti

PARIGI, 26. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: I tedeschi manifestarono durante la notte un estremo nervosismo. Gli attacchi di fanteria furono ripresi da ieri sera alle 10 con accanimento su di un fronte di 3 km. dalla regione ad est di Hurtevise sino ai margini meridionali di Labovelle. Il nemico malgrado che abbia impegnato nella battaglia forze imponenti non potè penetrare che dopo sforzi inauditi e perdite estremamente elevate in qualche elemento della nostra trincea di prima linea. A sud di Ailes, i suoi assalti reiterati alla fattoria di Hurtevise e più ad est furono infranti dai nostri fuochi. In Champagne, dopo un intenso bombardamento un attacco tedesco si iniziò rapido e violento. Sul Mont Haute il combattimento durò tutta la notte ma il valore delle nostre truppe arrestò ogni progresso dell'avversario. Invece a nord di Auberive mediante una felice operazione penetrammo in trincee tedesche non occupate e proseguendo la nostra avanzata impegnammo un vivo combattimento con elementi nemici ai quali infliggemmo sensibili perdite. Sulla riva sinistra della Mosa l'attività reciproca delle due artiglierie si mantenne con la medesima violenza. (Stef.)

Le operazioni inglesi in Africa

LONDRA, 26. Un comunicato ufficiale reca i seguenti particolari circa il combattimento avvenuto il 9 corrente a Narengombe. Al cadere della notte il nemico fu respinto da tutte le sue posizioni. Il grosso delle sue forze si è ritirato a sud verso la valle del m. Bemkoru e nell'Aure. Un piccolo distaccamento si è ritirato a sudovest verso Livale. L'azione si svolse sopra un terreno dei più difficili accidentato e coperto da una fitta boscaglia ove soltanto l'artiglieria da montagna potè venire in aiuto della fanteria. Le perdite nemiche furono molto elevate. Una piccola colonna tedesca che opera nella regione settentrionale si trovava il 20 corr. sulla riva nord Manyara a circa 75 k.m ad ovest di Arusha. Nella regione ad ovest una nostra colonna proveniente da Senda si trovò il 21 corr. in contatto con le forze nemiche che si ritiravano dal nord verso Mahenge. Nella parte orientale i distaccamenti nemici che operano a sud del Nyassaland si ritirano affrettatamente verso il fiume Rovuma in direzione di Sassavata e di Ukula inseguiti dalle nostre forze.

(Stef.)

Gli alleati da Poincarè.

PARIGI, 26. I membri della conferenza degli alleati vitarono Poincarò che gli trattenne a colazione. Stef.

La miseria in Polonia

ROMA 26. I giornali di Varsavia giunti in questi giorni recano: Presso la sezione di «Campagna per i fanciulli» che funziona nel consiglio Generale dei soccorsi si va costatando un fenonemo straordinario. Un fanciullo di quattro anni dovrebbe normalmente pesare dal 16 ai 20 chili viceversa se ne è presentato uno che pesa solo 7 chilog. Naturalmante egli è stato inviato in campagna dove in pochi giorni il suo sviluppo ha fatto tali progressi che si spara egli potrà ricuperare il peso perduto. L'«Iskra» di Lognowice scrive: Per effetto della situazione anormale che attraversa il nostro paese si possono osservare in mezzo alla popolazione indigente fenomeni pietosissimi. Senza parlare di certe malattie di occhi si segnalano numerosi casi di nascite senza orecchie senza braccia senza una gamba ecc. Nel solo distretto di Bendzin in quest'ultimo tempo si sono registrati undici neonati senza il globo degli occhi.

I deputati in licenza

Roma, 25. — La Tribuna riporta che il Comando Supremo ritenendo opportuno che nell'ora presente i deputati militari non vengano allontanati dai rispettivi collegi, dove possono compiere efficace opera di persuasione e di propaganda, ha stabilito di protrarre fino al 1,o ottobre la licenza che regolarmente sarebbe scaduta un meso dopo la chiusura dei lavori parlamentari, cioè entro la prima quindicina di agosto.

Il Mercato serico svizzero e il divieto d'esportazione italiano

Berna, 25. — Da circa sei mesi si discuteva nel mercato di Zurigo sulla probabilità che l'Italia, sotto la pressione dei suoi alleati, avesse in un tempo non lontano proibito, anche l'esportazione delle sue sete torte verso i paesi neutri che confinano con quelli nemici, per impedire che esse passino in questi ultimi, cioè nella Germania e nell'Austria. Fino alla metà di giugno i negozianti svizzeri speravano però che il governo italiano, in vista del contraccolpo che avrebbe provocato il divieto, cercasse di protrarre l'applicazione del provvedimento fino all'autunno prossimo, ma il decreto luogotenenziale del 26 giugno venne a troncare tutte le rosee previsioni.

Si è esteso, così, anche per le sete torte italiane destinate alla Svizzera, il trattamento medesimo fissato per le altre materie seriche, sottoponendole cioè al controllo della S.S.S. e contingentandole in ragione del fabbisogno esclusivo di queste tessiture. L'immediata applicazione del divieto venne a troncare un forte numero di affari in corso; delle trattative vennero iniziate per ottenere la libera esportazione per quei quantitativi contrattati ancora nel mese di maggio. Nell'attesa che la Svizzera proibisca a sua volta la riesportazione delle sete, i prezzi delle medesime fecero dei nuovi e rapidi progressi; le quote segnalate nella passata rivista vennero sorpassate, come si era previsto e nell'ultima quindicina gli organzini e le trame si pagarono da 185 a 190 franchi e le granadines fino a 200.

Non sembra che in Italia si preoccupino molto del divieto d'esportazione; i prezzi dei bozzoli freschi continuano a salire, sopratutto quando si ebbe la certezza che il nuovo raccolto avrebbe raggiunto poco più di due terzi di quello dell'annata precedente. Non è facile per ora stabilire dei contratti nuovi per consegne a termine, tanto più mostrandosi i nostri produttori più proclivi ad attendere gli eventi. Pel consumo futuro delle tessiture svizzere è della massima importanza il conoscere come verrà regolata l'esportazione degli articoli serici verso gli stati dell'intesa e verso quelli degli imperi centrali. Tutti gli interessati desiderano vedere come funzionerà il nuovo regime, quali ulteriori provvedimenti verranno adottati prima di prendere dei nuovi impegni

Siamo entrati perciò in un periodo transitorio di arresto nelle trattative, almeno per quelle che riguardano gli acquisti. Il commercio dei tessuti e degli altri articoli di seta ha avuto a Zurigo nella passata quindicina un periodo di calma. La maggior parte dei fabbricati e dei grossisti stanno compilando i loro bilanci e non si curano perciò molto degli affari.

(Ands)

Esportazione sospesa

Roma, 26. La direzione generale delle Gabelle ha comunicato alle Camere di commercio ed agli enti privati interessati, che essendo già coperto il contigente delle sete gregge per l'esportazione a tutto il 15 agosto, si dovrà attedere fino a detto giorno per iniziare la nuova esportazione.

Ands.

L'onomastico del Papa

Roma, 26. Ieri per l'onomastico del Papa sul portone di bronzo la bandiera della guardia pontificia sventolava.

I gendarmi hanno eseguito un programma musicale,

Benedetto XV alle 7,30 ha celebrato la messa nella cappella Matilde.

Alle 10,30 il papa ricevette il circolo di San Pietro che gli offrì il tradizionale cesto di frutta e fiori.

Il Circolo Leonino offerse a sua volta una pergamena d'una miniatura finissima,

In vaticano sono giunti numerosi telegrammi d'augurio.

Rimpatrio d'internati italiani
Conforti fraterni.

MILANO 26 — Con treno speciale arrivarono stanotte alle 2.35, provenienti dei campi di concentramento austriaci di Catzenau, 640 italiani, la maggiore parte vecchi e bambini e donne, 250 furono ospitati dall'opera la Bonomelli e altri 300 all'umanitaria.

Quivi, furono ricevuti dal sindaco, dal medico provinciale Pampana, dal prof. Osimo capo ufficio della emigrazione dell'Umanitaria, da impiegati.

Il convoglio di italiani ritornanti in patria ebbe festose accoglienze a Chiasso, dove le autorità svizzere e la Croce Rossa furono larghe di cure e di attenzioni per tutti.

A Como il convoglio fu accolto alla stazione delle autorità e da folla acclamante; a Milano, tanto alla Bonomelli che all'Umanitaria i rimpatrianti furono ristorati e accolti da una spontanea manifestazione di cordialità e di affetto.

Per la costruzione a Venezia di un cantiere navale

ROMA, 26. Stamane il ministro dei trasporti senatore Bianchi ha ricevuto l'industriale signor Toso di Venezia che ha presentata una proposta per la costruzione di un cantieri navale che dovrebbe sorgere nell'area industriale del nuovo porto sussidiario Venezia-Mestre la cui convenzione fu stipulata come è noto ieri.

Cronaca Provinciale

FAGAGNA

Ripetuti furti nella stessa casa a Moruzzo.

Hanno dello strano, i casi toccati a certo Francesco Chittaro di anni 43 da Moruzzo. Aveva egli posto in disparte un po' di peculio: mille lire, che chiuse ben bene in una cassetta il cui coperchio era assicurato mediante lucchetto. Senonchè, il 17 di maggio passato si accorse che il lucchetto era stato svilato; e n'ebbe subito un cattivo presentimento, che i fatti ben presto confermarono. Aperta la cassetta senza bisogno neppur di chiavi, con dolore constatò che mancavano 900 lire: il ladro, galantuomo aveva lasciato l'altro centinaio: forse perchè il Chittaro potesse con quelle provvedere alle sue piccole spese!. Anzichè denunciare il furto, il pover uomo lasciò le cento lire nell cassetta, rimise a posto il lucchetto e riserrò il coperchio.

— Adesso non torneranno! — pensò

Ma pur qualche dubbio che potessero tornare lo aveva, e perciò nascose altre 200 lire in un cantuccio del proprio letto. E lì, ogni tanto andava a constatarne la permanenza.

— Eh, qua nessuno le trova, neanche il ladro !..

Ma il 7 di giugno, ecco, anche quel gruzzolo sparisce; e il 12 di luglio (oh Sant' Ermacora delle disgrazie !) spariscono anche le 100 lire della cassetta; e il 18 di luglio spariscono da un taschino del gilet altre 15 lire... Sono così 1215 lire che il Chittaro ha rimesse, nel prolungato, troppo prolungato suo giochetto coi ladri; ed egli se ne stanca e denuncia finalmente all'autorità competente quel che gli è toccato.

— Ma perchè non produceste prima la denuncia ?..

— Che cosa vuole — rispose il dabben uomo — Non sapevo chi incolpare e quindi mi pareva inutile denunciare..

FAEDIS

Uccisa dal fulmine. — La vittima è una ragazzina di anni 12; Anastasia Rosalia Pino di Giovanni. Il fulmine si scaricò sopra la casa e la colpì dove si trovava in cucina lasciandola cadavere. Il tristissimo caso destò profonda commiserazione.

STREGNA

Disgrazia mortale. — Il contadino Giovanni Coszach, per allacciare un tralcio di vite pendente, salì sopra una scala a piuolo alta circa tre metri e mezzo. Posto un piede in fallo, il pover'uomo precipitò a terra, battendo così fortemente sul suolo pietroso che si fratturò il cranio, e giacque immobile, morto.

BUIA

Ufficio funebre per i caduti in guerra

(Min). — A cura delle scuole e insegnanti di qui, sabato 28 corr. alle ore 8 ant. avrà luogo un solenne funerale a suffragio dei caduti in guerra.

Alle esequie interverranno gli alunni delle pubbliche scuole, le autorità militari qui in distaccamento, una rappresentanza di alpini e le autorità civili del luogo.

SEGNACCO

Fulmine incendiario. — Durante l'ultimo violento temporale, un fulmine si scaricò sulla casa di Giuseppe Boschetti. Ne rimase distrutto il fienile, rovinata la cantina e guastato l'edificio. I danni ascendono a lire 8000, delle quali soltanto 2500 coperte di assicurazione.

CORNO DI ROSAZZO

Affoga nello Judrio. — Ieri mattina certo Antonio Marinaccio recatosi in riva allo Judrio per levare dei panni s'azzardò nelle acque in quel punto abbastanza profonde. Scivolò in una buca e colpito da malore affogò. Fu estratto dai compagni ma era ormai cadavere.

Cronaca cittadina

Il rinvio del processo dei falsari

Il processo a cui abbiamo accennato giorni fa, della banda dei falsi monetari capo della quale era l'Alessandro Vincenzo di Palermo, e la cui discussione era fissata per il giorno 28 corr. è stato rinviato a tempo indeterminato.

Croce Rossa. — IX.o elenco dei soci perpetui e temporanei a tutto il giorno 25 luglio 1917.

Soci perpetui: Fauna Antonio inscritto a cura dei signori Rina e Leonardo Rizzani per onorare la memoria dell'amico fidato e beneamato di tutta la famiglia; Schiavi ing. Mosè inscritto a cura dell'ing. Carlo Facchini in memoria dell'amatissimo collega ed amico; Lorenzo cav. ing. Riccardo iscritto a cura dei colleghi ed amici per ricordare la sua cara memoria; Bernardino Lorenzo iscritto a cura dei signori baronessa Idanna e Filippo Abignente; Abignente-Angeli baronessa Idanna; Di Colloredo-Mels co. Antonio iscritto a cura della propria famiglia; Tomasoni cav. Giacomo di Buttrio; Busolini Tomasoni Letizia id.; l'Ufficio Militare di beneficenza del Comando difesa di Grado, inscritto con la somma rinunziata dal sig. A. Moretti di Udine a lui spettante; Giuliani-Lessani Antonio iscritto per sua disposizione testamentaria; Lotmann Giuliani Lessani Amalia inscritta per disposizione testamentaria del defunto marito Antonio Giuliani; Giuliani Lessani Caterina id. del defunto padre Antonio Giuliani; Panseri Romolo (col mezzo del sig. Ligugnana); presidente della Federazione I. S. M. per la IX.a inscrizione. Totale soci 14.

Soci temporanei: Cipani Maria, Viti Ada, Scarabellin Pietro, Marega Luigi, Pecoraro Giuseppina, Moro-Fornasari Emma, Scarpini Elena, Spadoni dott. Ernesto, Paris Alessandrina.

Bicicletta rubata. — all'avv. Raffaele Berghinz fu da ignoti rubata una bicicletta quasi nuova. Egli l'aveva lasciata nell'atrio del palazzo Schiavi verso le ore 15. Quando uscì la macchina non c'era più.

Per provvedersi in legna. — Nel pomeriggio presso la deputazione provinciale, si riunì la commissione nominata in seno con o zio granario, per provvedere di legna da ardere la città. Dopo lunga discussione, fu deciso di mettersi in rapporto con qualche fornitore di legna all'esercito per ottenere da questo la quantità occorrente.

Lorenzo Del Bianco gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.

—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12 — 18.30.

Arrivi a Belvedere 7.15 — 18.40.

Cervignano-Portogruaro 8.17 — 2.17. — 16.47

Da Belvedere 9.10 — 18.30

Udine-Cividale 0. — 13.45 — 18.45

Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.

Udine S. Giorgio 5.30 — 10

S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32

Palmanova-Cervignano 6.28 — 17

Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.

Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.

Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Tranvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 21.30 — festivo 20.30

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco